



REGOLAMENTO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LICEO CLASSICO MUSICALE STATALE "DOMENICO CIRILLO"
Prot. 0005071 del 07/06/2018
(Uscita)

- VISTO l'art.15 comma2 della L.104/92;
- VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- VISTA la C.M. n°8 del 6 marzo 2013,prot.562
- VISTA LA Nota del 27 giugno 2014 Piano Annuale per L'inclusività -Direttiva 27 dicembre 2012"GLH-GLI"E C.M. 8/2013
- VISTA la Nota Ministeriale del 22/112013 n°2563
- VISTO il D.Lgs n.66 del13/04/2017
- VISTO il Verbale del Collegio docenti n.210 del 27/09/2017
- Considerata l'esigenza di assicurare gli adempimenti connessi alla elaborazione del Piano Annuale di inclusione(PAI)

Stabilisce quanto segue

REGOLAMENTO

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Art.1 – Composizione

A) Il **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) DI ISTITUTO** è così costituito:

1. il Dirigente scolastico, che lo presiede;
2. il Docente referente del GLI che, su delega del D.S., lo convoca e lo presiede;
3. i Docenti curriculari n. 2;
4. i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata n.1;
5. un rappresentante ASL .

I rappresentanti della componente scuola rimangono in carica per due anni scolastici.

Art.2—Competenze GLI di Istituto

Il GLI di Istituto svolge le funzioni, ad esso attribuite dal D.Lgs.n.66 del 13/04/2017

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) e dal PDP dei singoli alunni ,attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disagio e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con altri disturbi specifici .

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola(numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e di altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF (protocollo di accoglienza);
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR).

Art.3—Competenze GLI O

Le riunioni dei singoli Gruppi di Lavoro Operativi (GLI O) sono presiedute dal docente coordinatore di classe,

Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

IL GLI O si occuperà degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei rispettivi consigli di classe e in particolare :

- a) del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione degli alunni certificati H ,in collaborazione con il referente GLI. (modello di PEI, PDP, relazione iniziale e finale, ecc..);
- b) individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;

- c) collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità;
- d) analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- e) segnalazione di casi critici e di esigenze d'intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- f) elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo;

Art.4– Convocazione e Riunioni

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si riunisce con la partecipazione di tutti i componenti almeno due volte l'anno approssimativamente nei mesi di settembre/ottobre (per la ratifica dell'assegnazione delle risorse), e aprile/maggio (verifica e monitoraggio PAI, pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse).

Il GLI si riunisce, inoltre, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogno d'inclusione per:

1. definire le linee educative e didattiche condivise;
2. formulare i progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti;
3. verificare in itinere e a conclusione il lavoro svolto;

Il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni con disabilità o di alunni con altri specifici BES.

Art.5– Competenze del delegato GLI

Il Docente delegato a presiedere il GLI si occupa di:

- a) convocare e presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI
- c) verbalizzare le sedute del GLI; .

Art.6-- Competenze del referente BES

Le funzioni del "referente" sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Al referente si richiede una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, conseguita tramite corsi formalizzati o percorsi di formazione personali alla pratica esperienziale/didattica; in virtù di ciò diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:

- informare sulle problematiche relative agli alunni BES - Informare sulle procedure previste dalla normativa;
- predisporre il PDP -organizza l'attività di screening e somministra questionari osservativi per l'individuazione precoce -verifica che i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA abbia redatto, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato;
- verificare che le segnalazioni di DSA- BES siano correttamente consegnate e protocollate dall'Istituto;
- promuovere presso il Collegio dei Docenti la partecipazione di azioni di formazione-aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo a Enti/Istituzioni/Università/Associazioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA-BES;
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA-BES;
- supportare le classi in cui sono rilevati alunni DSA e BES attraverso:
- la cura della documentazione relativa agli alunni con disabilità, alla verifica della regolarità e degli aggiornamenti dei dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- la collaborazione col Dirigente Scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- la collaborazione all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- la cura dell'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti PEI-PDP;
- la cura dell'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili.

Art. 6 -- Competenze dei Consigli di classe

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni BES sono tenuti:

- ad informarsi sulle problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- ad informarsi sulle procedure previste dalla normativa;
- a discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- a definire e compilare la documentazione prevista (PEI-PDP) entro le date stabilite;
- a compiere la verifica del PEI –PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

Art. 7- Competenze dei singoli docenti curricolari

I singoli docenti che seguono alunni BES, oltre a quanto descritto nell'art. 6, devono:

- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I;
- redigere il PDP
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI e/o PDP relativi riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione e applicare le misure dispensative e compensative dichiarate nei PDP



Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Izzo

- Approvato dal Collegio dei docenti n.210 del 27/09/2017